

---

**Presidenza: Italia**

## **1183<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 26 aprile 2018

Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 13.00  
Ripresa: ore 15.15  
Fine: ore 17.00

2. Presidenza: Ambasciatore A. Azzoni  
Ambasciatore M. Clemente

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime degli attacchi avvenuti a Toronto, Canada, il 23 aprile 2018 e a Kabul il 22 aprile 2018. Il Canada ha ringraziato la Presidenza per l'espressione di solidarietà.

La Presidenza ha inoltre commemorato il primo anniversario della morte di Joseph Stone, un membro della Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE, ucciso da una mina in Ucraina orientale il 23 aprile 2017. Il Consiglio ha poi osservato un minuto di silenzio.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: AGGIORNAMENTO DA PARTE DEL  
RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE  
IN UCRAINA E PRESSO IL GRUPPO DI  
CONTATTO TRILATERALE,  
AMBASCIATORE MARTIN SAJDIK

Discusso nel quadro del punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 2 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE  
SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN  
UCRAINA

Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE in Ucraina e presso il Gruppo di contatto trilaterale, Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/10/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/518/18/Rev.1), Federazione Russa (PC.DEL/495/18), Svizzera (PC.DEL/509/18 OSCE+), Turchia (PC.DEL/502/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/496/18), Kazakistan (PC.DEL/525/18 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/528/18), Canada, Belarus (PC.DEL/503/18 OSCE+), Germania, Francia (anche a nome della Germania), Georgia (PC.DEL/523/18 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/510/18)

Punto 3 dell'ordine del giorno:           CERIMONIA DI PREMIAZIONE DI  
GIOVANI IMPRENDITORI DEI PARTNER  
MEDITERRANEI PER LA COOPERAZIONE  
(PREMIO OSCE “IMPRENDITORI VERDI  
CHE REALIZZANO PROGETTI CON UN  
IMPATTO SOCIALE – GEMS”,  
PRESENTATO DALL'OSCE E DALLA  
PRESIDENZA ITALIANA DELL'OSCE)

Presidenza, Sig. H. Boussada (a nome della Sig. L. R. Boussada) (Algeria), Sig.a Y. Yassin (Egitto), Sig. Y. Tadmor (Israele), Sig.a L. Al-Kurdi (Giordania), Sig.a S. Hasnaoui (a nome del Sig. O. Benhlima) (Marocco), Sig. G. Gasparini (a nome della Sig.a A. Nisaf) (Tunisia), Sig. D. Sorrosal (Federazione europea delle banche e dei finanziatori etici e alternativi), Sig.a B. Tuncer (Centro di attività regionale per il consumo e la produzione sostenibili), Presidente del Gruppo di contatto mediterraneo dell'OSCE (Slovacchia), Segretario generale, Giordania (Partner per la cooperazione), Egitto (Partner per la cooperazione), Marocco (Partner per la cooperazione), Algeria (Partner per la cooperazione), Israele (Partner per la cooperazione), Tunisia (Partner per la cooperazione), Kazakistan (PC.DEL/527/18 OSCE+), Presidente del Gruppo di amici per i giovani e la sicurezza (Spagna) (PC.DEL/529/18 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno:           ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a)    *32° anniversario dell'incidente presso la centrale nucleare di Chernobyl:*  
Belarus (Annesso), Federazione Russa (PC.DEL/501/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/497/18), Ucraina (PC.DEL/511/18), Lituania (PC.DEL/517/18 OSCE+)

- (b) *Recenti sviluppi in Armenia: Armenia (PC.DEL/524/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/519/18/Rev.1), Svizzera (PC.DEL/508/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/498/18), Federazione Russa (PC.DEL/499/18), Kazakistan (PC.DEL/526/18 OSCE+), Turchia, Presidenza*
- (c) *Violazioni dei diritti umani e abusi contro persone LGBTI in Cecenia: Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché il Canada, la Georgia, San Marino, l'Ucraina e gli Stati Uniti d'America) (PC.DEL/520/18), Federazione Russa, Ucraina*
- (d) *Risposta della Svezia a una dichiarazione in merito alla metodologia di osservazione elettorale dell'ODIHR resa dalla Federazione Russa alla 1182<sup>a</sup> riunione del Consiglio permanente tenutasi il 19 aprile 2018: Svezia, Federazione Russa (PC.DEL/506/18)*
- (e) *Recenti sviluppi nel quadro del processo di risoluzione del conflitto in Transnistria, Moldova: Moldova (PC.DEL/530/18 OSCE+), Presidenza, Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e San Marino) (PC.DEL/521/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/500/18), Ucraina (PC.DEL/512/18), Federazione Russa (PC.DEL/507/18)*

Punto 5 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Seconda riunione preparatoria del ventiseiesimo Foro economico e ambientale dell'OSCE, da tenersi a Venezia, Italia, il 24 e 25 maggio 2018: Presidenza*
- (b) *Conferenza su scala OSCE sulla sicurezza informatica/TIC, da tenersi a Roma il 27 e 28 settembre 2018: Presidenza*
- (c) *Conferenza antiterrorismo su scala OSCE del 2018, da tenersi a Roma il 10 e 11 maggio 2018: Presidenza*

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Partecipazione del Segretario generale alla riunione di alto livello sul rafforzamento e il sostegno alla pace tenutasi presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 24 e 25 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+)*
- (b) *Riunione regionale dei Capi delle operazioni sul terreno in Asia centrale tenutasi a Bishkek dal 18 al 20 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+)*
- (c) *18<sup>a</sup> Conferenza dell'Alleanza contro la tratta di esseri umani, tenutasi a Vienna il 23 e 24 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+)*
- (d) *Riunione del Gruppo di lavoro informale sul rafforzamento del quadro giuridico dell'OSCE, tenutasi a Vienna il 20 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+), Federazione Russa*
- (e) *Tavola rotonda di esperti nel quadro delle Giornate OSCE sulla sicurezza su "Apportare valore aggiunto sul terreno: rafforzamento del contributo dell'OSCE attraverso le attività sul terreno", da tenersi il 27 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+)*
- (f) *Visite e riunioni programmate del Segretario generale: Segretario generale (SEC.GAL/72/18 OSCE+) (SEC.GAL/72/18/Add.1 OSCE+)*

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni presidenziali e parlamentari anticipate da tenersi in Turchia il 24 giugno 2018: Turchia (PC.DEL/516/18 OSCE+)*
- (b) *Creazione di un gruppo informale di amici per la sicurezza dei giornalisti: Lituania (PC.DEL/513/18), Federazione Russa (PC.DEL/504/18)*
- (c) *Conferenza ministeriale regionale dell'OSCE dal titolo "Buongoverno e connettività economica – migliori prassi nella regione OSCE", da tenersi ad Ashgabat il 30 e 31 maggio 2018: Turkmenistan*

4. Prossima seduta:

giovedì 3 maggio 2018, ore 10.00 Neuer Saal

---

**1183<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1183, punto 4(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELARUS**

Signor Presidente,

oggi commemoriamo una delle date più tristi della storia contemporanea, il 32° anniversario dell'incidente presso la centrale nucleare di Chernobyl che per portata e conseguenze rappresenta una dei più gravi disastri tecnologici del 20° secolo.

Nel dicembre 2016 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella sua risoluzione sulla Persistente eredità del disastro di Chernobyl (A/RES/71/125), ha deciso, ai fini di una maggiore sensibilizzazione sulle conseguenze a lungo termine del disastro di Chernobyl, di proclamare il 26 aprile Giornata internazionale della memoria del disastro di Chernobyl, da osservare ogni anno a partire dal 2017, e ha proposto a tutti gli Stati membri, alle competenti agenzie del sistema ONU e altre organizzazioni internazionali di celebrare questa giornata. Riteniamo che ciò sia un importante passo simbolico inteso rafforzare gli sforzi internazionali per ridurre al minimo le conseguenze negative del disastro di Chernobyl.

In questa occasione vorremmo rendere nuovamente omaggio alle centinaia e migliaia di persone di tutte le repubbliche dell'Unione Sovietica che hanno preso parte alla bonifica della centrale nucleare di Chernobyl, a tutti i veterani della centrale che, pagando con la salute e con la vita, hanno protetto eroicamente la popolazione della regione dagli effetti devastanti delle radiazioni.

Signor Presidente,

come noto, le conseguenze di questo gravissimo incidente hanno interessato molti paesi europei, ma l'eredità più grave è toccata al Belarus, alla Russia e all'Ucraina.

In Belarus la contaminazione radioattiva ha interessato quasi un quarto del territorio, dove risiedeva quasi un quinto della popolazione. Il disastro di Chernobyl ha comportato per il nostro paese un costo per gli sforzi di risanamento compiuti negli ultimi 30 anni che è stimato in 235 miliardi di dollari USA.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica il Belarus si è trovato a dover far fronte da solo alle conseguenze del disastro di Chernobyl, e lo sforzo di risanamento è diventato un compito nazionale di primaria importanza. Tra il 1990 e il 2015 il Belarus ha attuato cinque

programmi statali per Chernobyl con un bilancio complessivo di 22 miliardi di dollari USA. Attualmente si sta attuando il sesto programma statale per il periodo 2016–2020, incentrato sull'ulteriore riduzione dei rischi per la salute pubblica, il monitoraggio ambientale a lungo termine, la facilitazione del risanamento e lo sviluppo sostenibile delle regioni colpite.

Tuttavia, pensare che la triste eredità di Chernobyl appartenga al passato, purtroppo, non è possibile. Il superamento delle conseguenze a lungo termine del disastro di Chernobyl richiede notevoli sforzi nazionali e, a nostro avviso, la creazione di nuovi partenariati per promuovere uno sviluppo sostenibile delle regioni colpite e richiamare innovazioni e investimenti.

Signor Presidente,

il Belarus ha richiamato costantemente l'attenzione della comunità internazionale sulla necessità di proseguire la cooperazione internazionale sul disastro di Chernobyl. Nella risoluzione A/RES/71/125 dell'Assemblea generale dell'ONU si raccomanda agli Stati membri e a tutte le parti interessate di sostenere la cooperazione internazionale su Chernobyl destinata al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nelle regioni colpite.

Attribuiamo grande valore all'aiuto e al sostegno che riceviamo da organizzazioni internazionali e regionali, governi e organizzazioni della società civile di altri paesi per il risanamento e lo sviluppo delle regioni colpite. Siamo pronti a condividere con tutti le conoscenze uniche che abbiamo acquisito sulla gestione delle conseguenze di disastri di questo genere, nonché la nostra esperienza in materia di protezione dalle radiazioni e di riabilitazione psicologica della popolazione.

Costatiamo con soddisfazione che anche l'OSCE, pur non essendo un'organizzazione del settore ambientale, non resta a guardare, ma contribuisce alla cooperazione internazionale su Chernobyl e alla mitigazione delle conseguenze di questo disastro.

Nella Dichiarazione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Lubiana del 2005, adottata in occasione del 20° anniversario del disastro di Chernobyl si rileva che "l'OSCE continuerà a contribuire alle iniziative di cooperazione internazionale intese a mitigare le conseguenze dell'incidente di Chernobyl, anche partecipando e sostenendo pertinenti progetti, nonché a prestare appropriata assistenza e consulenza".

Nel 2013–2015, nel quadro dell'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC), l'OSCE ha realizzato un progetto fuori bilancio di valutazione dei rischi ambientali nella zona di esclusione lungo i confini ucraino e belaruso, che ha permesso di mappare la contaminazione radioattiva lungo la zona di confine e redigere un manuale sulla protezione dalle radiazioni per i servizi di frontiera di entrambi i paesi.

L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, con il sostegno finanziario dell'Austria, della Germania e del Liechtenstein, sta attualmente portando avanti un progetto per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi nel territorio contaminato da Chernobyl in Belarus e Ucraina.

A tale riguardo vorremmo esprimere i nostri sinceri ringraziamenti all'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, al Segretariato dell'OSCE e

agli Stati donatori per il sostegno fornito a questi progetti su Chernobyl in Belarus. Auspichiamo che l'OSCE continui a dare il suo prezioso contributo a questo importante processo.

Crediamo fermamente che gli sforzi congiunti di questo tipo svolgano un importante ruolo unificante e rafforzino lo spirito di solidarietà dell'intera comunità dell'OSCE.

Confidiamo in una proficua cooperazione con tutti i partner per superare la persistente eredità del disastro di Chernobyl e conseguire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nelle regioni colpite.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno. Grazie, Signor Presidente.